

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

(www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 18 febbraio 2010 (Anno II, numero 8)

NOTA DELLA REDAZIONE

“FRANERETE” INSIEME A TUTTI NOI!

Ancora una volta la Calabria “conquista” le news dei mass media nazionali e sempre per eventi di cronaca nera. Parliamo delle frane che stanno interessando diverse zone della nostra regione, causate dal maltempo di questi giorni. Puntualmente siamo alle solite polemiche politiche con un vero e proprio “pingpong” di responsabilità. Ma contro Madre natura l'uomo è impotente, può solo prevenire, e non sempre, una calamità naturale. Quella delle frane è caratteristica della Calabria. Chi scrive ricorda la grave frana del 1973, pur essendo all'epoca giovanissimo, che causò per giorni il blocco della circolazione stradale e ferroviaria sulla costa ionica nord della Calabria, tra i comuni di Rocca Imperiale e Roseto Capo Spulico, con l'isolamento viario del comune di Montegiordano e di altri dell'entroterra dell'Alto Ionio calabrese, in primis di Oriolo con diverse abitazioni inagibili, masserie isolate ed il civico cimitero completamente distrutto.

Insomma, come hanno detto gli esperti della Protezione civile nazionale, la situazione del dissesto idrogeologico della Calabria, ed anche quella della vicina Sicilia, è ben nota da tempo. Lo stesso sottosegretario di Stato Guido Bertolaso ha detto: «è un problema ormai storico, è un problema strutturale, è un problema che riguarda soprattutto queste due regioni, ma non solo, ed è un problema che deve essere

affrontato con degli interventi di medio-lungo termine, di prevenzione e di investimento sulla difesa del suolo».

Per mettere in cantiere opere per la salvaguardia del territorio a livello idrogeologico occorrono “fiumi” di denaro, di risorse adeguate. Al riguardo, apprendiamo che la Regione Calabria ha varato un programma di 800 milioni di euro individuando una serie di priorità. «E' una cifra enorme che però non è sufficiente per la realtà del territorio», come riconosce lo stesso presidente uscente Agazio Loiero.

A chi ha responsabilità in materia rivolgiamo il nostro accorato appello: coraggio, rimboccatevi le maniche prima che sia troppo tardi, prima che la Calabria sprofondi tutta.

Ai politici diciamo basta con sterili e strumentali polemiche da campagna elettorale: impegnatevi con serietà e tempestività per salvaguardare il territorio della nostra regione, altrimenti “franerete” anche voi insieme a tutti noi!

Tra le “News settimanali” che offriamo ai lettori, alcuni approfondimenti su tematiche di rilevanza sociale e politica messe in evidenza dai vescovi della Conferenza episcopale calabra (Cec), una riflessione sulla preoccupante attività dell'antistato in vista delle elezioni regionali ed alcune notizie di carattere istituzionale della Regione.

R. Lig. /

DAI VESCOVI CALABRESI L'INCORAGGIAMENTO AI CATTOLICI A CONTRIBUIRE AL FUTURO DELLA REGIONE

Un incoraggiamento ai cattolici affinché prendano «parte attiva alla costruzione del futuro della nostra Regione, decidendo in coscienza sul suo bene oggettivo, cercato alla luce dei principi cristiani» è stato lanciato dai vescovi della Calabria nel corso dei lavori della Conferenza episcopale, in cui si è discusso anche della prossima tornata elettorale regionale. E' quanto si apprende dal comunicato finale diffuso lo scorso 10 febbraio, in cui i vescovi esprimono «solidarietà» a mons. Luciano Bux per quanto è accaduto a Rosarno, «ringraziandolo per la testimonianza di cristiana solidarietà che la sua Chiesa da sempre ha dimostrato nei confronti degli immigrati» e a mons. Luigi Cantafora, vescovo di Lamezia Terme, per le «intimidazioni» ricevute nelle scorse settimane.

I vescovi calabresi hanno espresso anche la loro «vicinanza umana e spirituale» agli operai del Porto di Gioia Tauro (Rc)

che stanno lottando per difendere il loro posto di lavoro e alle loro famiglie. Si sono rivolti alle autorità competenti perché intervengano con tempestività ed efficacia esprimendo i timori su ciò che potrebbe accadere a Gioia Tauro, dove sono a rischio 450 posti di lavoro: «se non si interviene con una politica accorta il rischio sarà ancora maggiore».

Inoltre, i presuli della Calabria «non possono tacere, però, l'amarezza che, come Vescovi del Sud, provano nel rilevare una carenza di politica lungimirante, che eviti al Sud di trovarsi sempre in difficoltà», si legge nel comunicato e citano i casi della Fiat di Termini Imerese, del Porto di Gioia Tauro, dell'azienda Alcoa della Sardegna, augurandosi che «i buoni propositi di rilancio dello sviluppo del Sud, che vengono ripetutamente espressi, possano trovare finalmente concreta attuazione».

(Fonte: ASCA e SIR)

PREOCCUPANTE ATTIVITA' DELL'ANTISTATO IN VISTA DELLE ELEZIONI REGIONALI

E' una riflessione che non può non essere condivisa da tutti, a prescindere dall'appartenenza politica di chi l'ha fatta, quella della parlamentare Angela Napoli sulla preoccupante situazione derivante dall'attività criminosa della 'ndrangheta, in Calabria, che, nella fase preelettorale ha incrementato le sue intimidazioni nei confronti di politici, amministratori, impresari, e, ad inizio febbraio, all'imprenditore Pippo Callipo, candidato alla Presidenza della Regione, anche dopo i fatti inerenti la Procura di Reggio Calabria, quelli di Rosarno ed altri, protesa, come sempre, ed «impegnata a devolvere il consenso elettorale per il proprio tornaconto». Ciò ha indotto l'on. Napoli, componente della Commissione parlamentare antimafia, a presentare una interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'Interno e della Giustizia.

«La strategia della tensione, messa in atto per mano della 'ndrangheta -

sostiene la parlamentare - sta creando viva preoccupazione e mancanza di serenità sia per la preparazione delle liste elettorali che per lo svolgimento della relativa competizione».

Per questi motivi l'on. Angela Napoli chiede «quali urgenti iniziative intendano attuare per far monitorare la preoccupante situazione in atto in Calabria; quali urgenti iniziative intendano attuare per far garantire lo svolgimento della campagna elettorale e delle relative votazioni con la massima sicurezza; se non ritengano, altresì, necessario ed urgente condividere l'iniziativa parlamentare concernente "Il divieto di svolgimento di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione", il cui iter si è già concluso in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati».

(Fonte: ASCA)

E' SCOMPARSA UNA DELLE FIGURE PIU' RAPPRESENTATIVE DELLA POLITICA CALABRESE DI ELEVATA SENSIBILITA' CULTURALE: COSTANTINO BELLUSCIO

Ci associamo a quanti, nei giorni scorsi, hanno espresso il proprio sentito cordoglio per la scomparsa di Costantino Belluscio, una delle figure più rappresentative della politica calabrese di elevata sensibilità culturale.

Giovanissimo, insieme con gruppi di coetanei, ha partecipato alla Resistenza in Toscana ed ha contribuito ad aprire nel 1944 le prime sezioni del Partito Socialista di Unità proletaria nella Val di Cecina in provincia di Pisa. Uscito dal Partito Socialista nel 1956, dopo l'occupazione da parte dei sovietici dell'Ungheria, è passato al Psdi. Giornalista professionista, ha lavorato per diverse testate nazionali e per la Rai. Eletto Saragat Presidente della Repubblica, viene chiamato al Quirinale prima come addetto stampa del Presidente

e, negli ultimi 4 anni del mandato, come Segretario Particolare del Capo dello Stato. Dopo pochi mesi dalla cessazione del mandato presidenziale di Saragat, si presenta candidato nel collegio della Calabria per il Partito Socialista Democratico Italiano e dal 1972 al 1987 è Deputato al Parlamento. Membro delle Commissioni Difesa, Interni ed Esteri, ha ricoperto l'incarico di Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale prima e al Ministero degli Affari Esteri. Eletto Sindaco di Altomonte, in provincia di Cosenza nel 1975 è stato riconfermato in tutte le successive elezioni, fino a quelle del 2001, impegnandosi molto a livello sociale e culturale per lo sviluppo della sua terra.

“NEWS ISTITUZIONALI” DELLA REGIONE

SUI GRAVI FATTI DI ROSARNO LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE LOIERO ALLA COMMISSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il presidente della Regione, Agazio Loiero, è stato sentito dalla delegazione per Rosarno della Commissione "Affari interni e giustizia" del Parlamento Europeo in questi giorni in Calabria «per raccogliere - ha evidenziato la vicepresidente del Parlamento Europeo Roberta Angelici - informazioni utili affinché l'Unione Europea possa fare la sua parte in campo legislativo ed economico». Al "T-hotel" di Lamezia erano presenti, tra gli altri, il presidente della Commissione europea Juan Fernando Lopez Aguillar, il vicepresidente Salvatore Iacolino, gli europarlamentari italiani Mario Pirillo e Clemente Mastella.

Nel corso dell'audizione - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale - il presidente Loiero, prima di rispondere alle domande dei componenti della delegazione, ha illustrato, nel dettaglio, tutto ciò che la Regione ha fatto prima che scoppiassero i fatti di violenza a Rosarno evidenziando come «l'azione della Regione in materia di immigrazione è limitata. La gestione del fenomeno dell'immigrazione e del lavoro nero - ha precisato Loiero - è materia di esclusiva competenza statale».

Loiero ha, poi, ripercorso i fatti partendo dai primi episodi di disordini avvenuti un anno fa. «Sin da allora - ha detto - è cominciata la mia opera di convincimento nei confronti del Ministero dell'Interno per ottenere fondi da utilizzare per migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli africani che stagionalmente

vengono a lavorare negli agrumeti della Piana di Gioia Tauro. Per quanto ci riguarda abbiamo impegnato cinquantamila euro, parte anticipati ed il resto trasferiti al Comune di Rosarno non appena le spese sono state rendicontate. Abbiamo, poi, speso altri 125 mila euro ed inviato anche quindici medici per attuare politiche sanitarie e vaccinazioni».

Il presidente ha, tra l'altro, ricordato di essersi recato personalmente per un sopralluogo nell'ex cartiera "Opera Sila" dove dimoravano gli oltre mille e cinquecento africani e di aver scritto anche a Guido Bertolaso per chiedere una tendopoli della Protezione civile che li potesse accogliere. Ha anche affermato che la Calabria è l'unica regione d'Italia ad essersi dotata di una legge sull'accoglienza ed ha invitato la Commissione a recarsi a Caulonia e Riace per verificare personalmente come Calabria sia anche sinonimo di accoglienza.

Il presidente Aguillar ha affermato che la delegazione avrà l'opportunità di conoscere in questi giorni tutti gli aspetti sui fatti di Rosarno. Nella serata del 15 febbraio, infatti, la Commissione ha incontrato il prefetto ed il questore di Reggio Calabria, Luigi Varratta e Carmelo Casabona e nella mattinata del giorno seguente, a Rosarno, il commissario Domenico Bagnato, mentre nel pomeriggio, a Lamezia Terme, è stata la volta dei sindacati e delle associazioni umanitarie.

477 MILIONI DI EURO PER I PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE (PISL) RIPARTITI TRA LE CINQUE PROVINCE CALABRESI

Ammontano ad oltre 447 milioni di euro i finanziamenti della Regione per i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (Pisl) che verranno ripartiti tra le cinque Province calabresi. Mobilità, qualità della vita, valorizzazione dei centri storici, sviluppo dei sistemi turistici locali e ancora distretti agroalimentari e rurali sono i settori interessati dalle linee di intervento su cui ha lavorato il Dipartimento di Programmazione Nazionale e Comunitaria e che sono state presentate all'inizio di questa settimana, unitamente alle varie ipotesi di ripartizione dei fondi, ai presidenti delle province calabresi.

A Palazzo Alemanni - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta - c'erano il presidente della Regione Agazio Loiero, il direttore dei Por Salvatore Orlando, il direttore del dipartimento Urbanistica della Regione Rosaria Amantea, il presidente della Provincia di Catanzaro Wanda Ferro, il presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio, il vicepresidente della Provincia di Reggio Gesualdo Costantino, il presidente della Provincia di Vibo Francesco De Nisi, l'assessore delegato alle Politiche Comunitarie di Crotona Pietro Durante, il sindaco di Cosenza Salvatore Perugini in qualità di presidente regionale

dell'Anci e ancora numerosi dirigenti e rappresentanti degli enti locali. Grande concertazione e un confronto serrato, ma sereno durante l'incontro tra tutti gli intervenuti.

Il direttore dei Por, Salvatore Orlando, ad inizio riunione ha presentato i quattro principali argomenti su cui dialogare: la formazione dei tavoli di partenariato e dei laboratori territoriali delle Province, l'entità delle risorse messe a disposizione dalla Regione e le procedure di attuazione. Sono state poi vagliate diverse ipotesi di ripartizione dei fondi, aspetto ancora da definire nei dettagli, e il presidente della Regione, Agazio Loiero, ha espresso la volontà politica e la necessità di rappresentare al meglio anche le province più piccole.

La riunione è servita, inoltre, a presentare il crono programma dei prossimi interventi sui Pisl stilato dal Dipartimento regionale di Programmazione Comunitaria, che prevede in una prima fase, entro la fine del mese, la delibera di Giunta per la ripartizione delle risorse finanziarie tra le cinque Province e l'insediamento dei tavoli di partenariato provinciali e dei laboratori territoriali di progettazione.

"PROGRAMMA + SCUOLA": 145 I PROGETTI AMMESSI

Sono più di quattrocento i precari della scuola che rientrano in gioco grazie al "Programma + Scuola", promosso dal vicepresidente della Giunta regionale Domenico Cersosimo e dal Dipartimento regionale Istruzione.

I precari recuperati dal "Programma + Scuola" - spiega una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - saranno subito utilizzati, fino al 31 agosto 2010, nei 145 progetti ammessi al finanziamento per un impegno complessivo di quasi 7 milioni di euro. Questa la ripartizione dei progetti tra le cinque Province calabresi: Catanzaro 29 progetti, Reggio Calabria 52, Cosenza 47, Crotona 7, Vibo Valentia 10.

«La scuola - ha affermato il vicepresidente Cersosimo - ha il compito, oggi più arduo di ieri, di formare bene alla vita. Pertanto, con il 'Programma + Scuola' abbiamo seguito a fare buone semine e ad investire massicciamente nella formazione scolastica extracurricolare. Abbiamo insistito in questa direzione per migliorare le conoscenze dei nostri ragazzi nelle materie linguistiche, scientifiche, matematiche e logiche, convinti che questi insegnamenti di base siano indispensabili per una formazione a tutto tondo. Grazie a "+ Scuola" - ha detto ancora Cersosimo - apriremo gli istituti scolastici anche di pomeriggio, da subito e fino al 31 agosto, per tre volte a settimana, coinvolgendo nelle attività del Programma non solo gli studenti, ma anche gli adulti, gli anziani, gli immigrati e le altre persone a rischio di esclusione sociale e di emarginazione».

«Accanto a questo obiettivo formativo - ha detto infine il vicepresidente Cersosimo - abbiamo tentato di dare risposte concrete al bacino di precariato scolastico che nell'anno 2009/2010 è

rimasto fuori dal circuito delle supplenze, garantendo la continuità lavorativa a più di 400 persone».

Il Programma si propone di elevare le competenze di base e le conoscenze dei giovani calabresi nelle materie linguistiche, scientifiche, matematiche e logiche, assicurare il diritto alla formazione durante tutto l'arco della vita, ma anche utilizzare attivamente quel personale della scuola (docenti e personale ATA) penalizzato fortemente dai tagli del ministro Gelmini e rimasto senza neanche le supplenze annuali. I destinatari privilegiati del Programma sono i minori a rischio di abbandono scolastico per gli interventi finalizzati a ridurre la dispersione scolastica; gli studenti delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado per gli interventi diretti ad incrementare le competenze di base; i giovani in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado per gli interventi di orientamento universitario e lavorativo; le persone adulte con più di 35 anni di età per gli interventi finalizzati a favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, con il "Programma + Scuola" - si fa rilevare - le scuole avranno la possibilità di utilizzare a pieno regime i laboratori che la Regione Calabria ha attivato grazie ai finanziamenti del POR, valorizzandoli ed aprendoli al territorio con il coinvolgimento non solo degli studenti, ma anche degli adulti e di altri soggetti a rischio di esclusione.

I risultati dei progetti ammessi sono pubblicati sul sito della Regione Calabria all'indirizzo www.regione.calabria.it/istruzione.

(Fonte dei servizio: AGI)

LA REGIONE RIAPRE IL SUO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A MILANO

In occasione della Bit (Borsa internazionale del Turismo) che si terrà il 19 e 20 febbraio, sarà riaperto l'Ufficio della Regione Calabria a Milano. La decisione - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - è stata assunta dal presidente Agazio Loiero dopo l'incontro con le associazioni di emigrati che si è tenuto a Milano il 28 novembre scorso.

Il presidente Loiero ha anche deciso di concedere - come richiestogli in tale occasione - la sede di Via Broletto alla Federazione italiana associazioni e circoli calabresi (Feiacc), unica Federazione ufficialmente riconosciuta in Italia, affinché

possa usufruire dei locali per iniziative di carattere culturale e promozionale.

«Gli Uffici milanesi - ha reso noto il consultore per l'Italia dell'Emigrazione della Regione Calabria, Salvatore Tolomeo - saranno inaugurati con una cerimonia alla quale saranno invitati a partecipare anche i presidenti delle associazioni ufficialmente riconosciute e iscritte all'Albo regionale uniche a potere operare in base alla legge 33 del 2004, di cui non fa parte la Federazione dei Circoli Calabresi che nei giorni scorsi ha organizzato una manifestazione elettorale con uno dei candidati alla Presidenza della Regione».

(Fonte: ASCA)

NEWS DALLA POLITICA

LA SFIDA E' ATTUALMENTE A QUATTRO PER LE ELEZIONI A PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA

A dieci giorno dalla presentazione delle liste elettorali (il "famigerato listino" collegato al candidato Presidente è stato eliminato con la nuova legge elettorale), sono attualmente quattro i candidati in lizza per la carica di Presidente della Regione Calabria alle elezioni regionali del 28-29 marzo.

Le recenti primarie del Pd hanno determinato anche la posizione ufficiale del centrosinistra. Il governatore uscente Agazio Loiero, infatti, ha ottenuto il via libera dagli elettori della coalizione. Con lui, in lizza, l'attuale sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scopelliti per il Pdl e l'Udc, l'imprenditore vibonese Pippo Callipo per l'Idv, Radicali e Movimenti

indipendenti, e Pino Siclari per il Partito comunista dei lavoratori.

Loiero sarà sostenuto dal centrosinistra, orfano di Italia dei valori e dei Radicali che hanno scelto Callipo, affiancato anche dal movimento "Io resto in Calabria". Superate le primarie, Loiero ha lanciato un appello a Callipo per ritrovare l'unità offrendo anche la disponibilità della vicepresidenza. Offerta respinta dall'imprenditore, che ha sottolineato la volontà di portare fino in fondo il progetto politico (offerta respinta anche da Antonio Di Pietro e Luigi De Magistris).

Su Scopelliti hanno fatto quadrato le forze politiche del centrodestra (Pdl) e l'Udc.

* * *